

«Magnifica presenza» in palcoscenico

Ferzan Ozpetek all'Ambra Jovinelli cura la regia dell'adattamento del suo film

di **Stefania Ulivi**

Il compleanno l'ha festeggiato da poco, il 3 febbraio. Ma Ferzan Ozpetek in questi giorni ha diverse occasioni da condividere con un pubblico di fedelissimi, pronto a seguirlo nelle sue peregrinazioni artistiche. L'ultima va in scena domani al teatro Ambra Jovinelli: «Magnifica presenza», adattamento dell'omonimo film del 2012, con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari.

I magnifici di Ferzan

Ozpetek porta all'Ambra Jovinelli un altro suo film e presenta il restauro del «Bagno turco»

In me vivono due persone: Ferzan si sorprende del successo di Ozpetek. Ma è un bene

Dopo «Mine vaganti» e il suo recital «Ferzaneide», un'altra incursione in palcoscenico. Cosa la spinge?

«Del teatro amo l'immediatezza, dopo l'accuratezza della preparazione e delle prove: quando si apre il sipario non puoi correggere, quello è. Questo è un film che ho amato molto, arrivato dopo il grande successo di *Mine vaganti*. Aveva una sua dimensione teatrale, molto complessa però da rendere in scena. L'ho dovuto riadattare, cambiando alcune cose. Ne è uscito un atto unico, di un'ora mezza».

Protagonista è Pietro, arrivato a Roma per fare l'attore dove si trova a vivere in una casa film infestata di fantasmi. Come sarà in teatro?

«Con alcune sorprese e soluzioni scenografiche che non svelo. Il pubblico di Caserta, dove abbiamo debuttato, ha apprezzato moltissimo».

Tra gli attori ritrova la sua amica Serra Yilmaz.

«Nel ruolo che fu di Giu-

seppe Fiorello. Sono felicissimo del cast (che comprende anche Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarella, ndr). Si è creata una bella atmosfera con gli attori, come mi accade spesso, diventa una storia d'amore tra noi. Fino all'altro giorno, alla prova generale prima del debutto, abbiamo cambiato alcune cose. Li sento come miei alleati. Un attore è un mezzo regista, ha un senso che gli permette di esprimersi in sintonia con me».

E un regista è un mezzo attore: lei lo ha fatto con «Ferzaneide».

«È stata una sorpresa anche per me. È nato un po' per caso, e cresciuto via via. Mi ha stupito che il pubblico l'abbia capito e amato così intensamente».

Si stupisce ancora di essere popolare?

«Sì. In me vivono due persone: Ferzan si sorprende del successo di Ozpetek. Ma è un bene, mi fa stare con i piedi per terra».

Tra poco la festeggeranno al Moviemov di Bangkok, anche con il restauro della sua opera prima «Il bagno turco».

«Mi fa molta tenerezza. Devo ringraziare Marco Risi e Maurizio Tedesco che lo produssero, lavorare con Alessandro Gassmann fu una

gioia, il film fu amato molto fin dal festival di Cannes».

Il prossimo sarà un omaggio alle sue attrici.

«Sono un regista che adora attori e attrici. Lo sto scrivendo con Carlotta Corradi. Un omaggio alle attrici e alle donne».

E il nuovo libro?

«È quasi pronto, il mio editore lo aspetta da mesi. Si è mescolato un po' tutto ultimamente. Il film *Nuovo Olimpo*, il teatro, l'opera, la scrittura. È una fase così, un mio modo di girare pagina. Sento il bisogno anche di cambiare, nonostante io metta sempre qualcosa di molto personale in ogni cosa che faccio».

Cosa in «Magnifica presenza»?

«L'idea che chi non c'è più resti accanto a noi. Credo nei fantasmi. Mi piacerebbe lo pensasse anche il pubblico».

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Info

DS5550

● Da domani al 18 febbraio all'Ambra Jovinelli Ferzan Ozpetek dirige l'adattamento del suo film, «Magnifica presenza», con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari, Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella . Info: 06.83082620

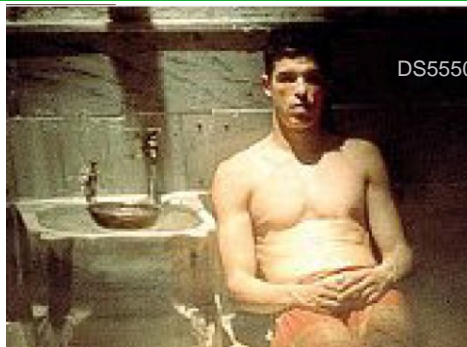
presentato il restauro de «Il bagno turco Hamam», sua opera prima prodotta da Marco Risi e Maurizio Tedesco poi al centro dell'omaggio del Moviemov Italian Film Fest di Bangkok (27 febbraio - 1 marzo), dove saranno proiettati anche «Le fate ignoranti» e «Mine vaganti», presentati dal regista

● Lunedì 12 febbraio sarà



Prove Ferzan Ozpetek durante le prove dello spettacolo «Magnifica presenza»





Regista
Ferzan
Ozpetek.
A sinistra, Serra
Yilmaz nello
spettacolo
«Magnifica
presenza»,
a destra
«Il bagno turco»

